

Passera: Piano d'Impresa possibile ad aprile 2011

Nell'incontro con il Ceo la Uilca ha denunciato una ripresa delle pressioni commerciali e chiesto un welfare aziendale inclusivo, un Premio Aziendale adeguato all'impegno dei lavoratori e un Sistema Incentivante dai criteri di calcolo e distribuzione certi

Il prossimo Piano d'Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo potrebbe essere presentato entro aprile del 2011, se per dicembre di quest'anno saranno definiti i nuovi parametri patrimoniali di Basilea 3, ma nel frattempo non cambiano le linee operative interne. È stata questa una delle dichiarazioni più significative rispetto al futuro rilasciate dal Ceo Corrado Passera durante l'incontro con le Organizzazioni Sindacali, svoltosi lo scorso giovedì 2 settembre a Torino, per la consueta presentazione dei dati di bilancio trimestrali del Gruppo, che in questo caso riportavano anche il consuntivo del primo semestre.

Il Ceo ha aperto la sua illustrazione dichiarando che l'azione prudente adottata in questo periodo ha consentito un attraversamento dignitoso della crisi, con dati di bilancio al 30 giugno in linea con le attese. In quest'ambito ritiene quindi che l'attuale livello di patrimonializzazione possa risultare adeguato anche per Basilea 3 e ha sostenuto che i risultati si presentano, ancorché non elevati, in crescita, sebbene l'attuale redditività dell'1 per cento sia vicinissima al punto di pareggio e quindi non remunerati in modo opportuno il capitale della banca.

In ogni caso per il Ceo fattori come la liquidità e l'attenzione al profilo di rischio hanno consentito a Intesa Sanpaolo di posizionarsi fra le banche più lungimiranti, mentre il leggero aumento della domanda di credito e una lieve diminuzione della "montagna di credito cattivo" sono piccoli segnali positivi.

In merito alla capacità di generare una redditività sostenibile, tutte le Divisioni del Gruppo registrano un miglioramento, tranne quella della Banca dei Territori, che soffre in primo luogo per l'andamento degli interessi netti, ma che comunque ha elevati potenziali di recupero.

Dopo questa esposizione introduttiva le sigle sindacali hanno rivolto al Ceo una serie di domande ed espresso diverse considerazioni.

La Uilca, in particolare, ha sviluppato un intervento con cui ha riconosciuto un miglioramento delle relazioni sindacali durante il confronto sul nascente Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo (Fsi), esprimendo l'auspicio che il clima positivo e la disponibilità aziendale riscontrati si registrino anche durante il prosieguo della trattativa.

In tale ambito la Uilca ha ribadito l'importanza del welfare aziendale, in tutte le sue forme, come elemento di aggregazione del personale e di sostegno sociale, e richiamato la logica inclusiva che deve contraddistinguere, chiedendo ancora una volta l'allargamento dell'applicazione del Fondo Sanitario anche ai neo assunti nei nuovi Poli, senza però trovare su questo punto il consenso aziendale.

CALENDARIO

settembre

La ripresa del confronto per la costituzione del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo è prevista entro la fine del mese, in data ancora da definire.

redazione@uilcais.it

Inoltre la Uilca ha richiamato l'attenzione del Ceo sulla situazione dei lavoratori di Delta, che potrebbero essere assorbiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo, ha denunciato la ripresa delle pressioni commerciali, e ha chiesto la definizione di un Premio Aziendale che riconosca l'impegno dei lavoratori, di un Sistema Incentivante basato su criteri di erogazione certi ed equi e di nuove forme di partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese. La replica del Ceo agli interventi delle Organizzazioni Sindacali del primo tavolo di confronto è stata la seguente:

Fondo Sanitario: ha sottolineato la nascita di un nuovo modello di welfare, dichiarando che "se riuscissimo a realizzare un pacchetto composto da sanità, assistenza, previdenza, circoli avremmo dato un contributo importante al welfare generale e alla coesione sociale". In tal senso il Ceo ha giudicato di notevole rilevanza l'impianto complessivo finora definito.

Partecipazione: ha sottolineato come lo strumento più facile da utilizzare sia quello dell'azionariato ai dipendenti, auspicando che aumenti l'attuale soglia di decontribuzione di 2.000 euro. Sul tema della Partecipazione la Uilca è impegnata da diverso tempo, sia a livello aziendale, con il so-

stegno all'Associazione piccoli azionisti Azione Intesa Sanpaolo, che nazionale, tramite l'appoggio dei modelli societari corporativi e delle banche popolari e degli organismi in cui la bilateralità si è dimostrata una concreta forma di collaborazione tra le parti sociali. In questo senso la Uilca ritiene che la Partecipazione possa essere sviluppata anche con forme più approfondite di quelle dell'azionariato dei dipendenti.

Crisi Gruppo Delta: ha confermato la disponibilità di Intesa Sanpaolo ad assorbire parte dei lavoratori alle condizioni previste dalla sezione Emergenziale del Fondo di Solidarietà di settore.

Fideuram: ha dichiarato che sarà quotata quando lo consentirà l'andamento dei mercati.

Esteri: rispetto a possibili nuovi interessi del Gruppo nei Paesi europei il Ceo ha escluso ve ne siano verso il Montenegro, mentre in merito sulla Polonia ha sottolineato che il tema non è neppure all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio.

Sicilia: ha detto che è una regione dove la banca potrebbe essere interessata all'acquisto di filiali.

Banca del Mezzogiorno: ha dichiarato che per il Gruppo le banche del Mezzogiorno sono Banco di Napoli e Credito Sardo, fermo restando l'impegno di Intesa Sanpaolo per il Sud.

Banca dei Territori: ha ribadito che il calo della quota di mercato non è una buona notizia, sottolineando però come il dato complessivo possa leggersi con minor preoccupazione se visto nei suoi dettagli. Nel piano triennale si avranno obiettivi di maggiori volumi e maggiori quote di mercato. I dati parlano di 60 miliardi di credito deliberato e non utilizzato. Il Ceo ritiene che con bassi livelli inflattivi molte famiglie non abbiano in realtà registrato cali di reddito, ma che le maggiori difficoltà le abbiano le imprese. In merito all'erogazione del credito ha detto di aver dato l'indicazione di provare a concederlo anche in limite, se hanno prospettive di recupero e crescita.

Costi e Ricavi: ha invitato a guardare i prossimi tre anni con aspettative di maggiori ricavi o la possibilità di un diverso utilizzo dei costi, sottolineando che non sono solo quelli relativi al personale. In proposito il Ceo ha espresso il sogno di continuare ad assumere, pur guardando ai costi complessivi. **Come segnalato dalla Uilca la spinta verso maggiori ricavi potrebbe produrre, e già si vedono segnali in tal senso, la ripresa di pressioni commerciali pesanti e indebitate.**

Esuberi: per il Ceo considerazioni in merito saranno possibili solo con il Piano d'Impresa.

www.uilcaais.it